



**LA CENERENTOLA DI ROSSINI :  
UNA FIABA ALL'OPERA PER  
GRANDI E PICCOLINI!**



**LA CENERENTOLA**

**È UN'OPERA IN DUE ATTI  
SU LIBRETTO DI JACOPO FERRETTI  
E MUSICA DI GIOACHINO ROSSINI**

**VENNE RAPPRESENTATA PER LA PRIMA VOLTA IL  
25 GENNAIO 1817 AL TEATRO  
VALLE DI ROMA**



## CONTENUTI

**IL RIFERIMENTO PRINCIPALE RIMANE LA FAVOLA DI CHARLES PERRAULT, SOPRATTUTTO PER RAGIONI MORALI:**

**A DIFFERENZA DI ALCUNE VERSIONI PIÙ ASPRE E VIOLENTE DEL RACCONTO, LO SCRITTORE FRANCESE ENFATIZZÒ GLI ELEMENTI DEL PERDONO E DELLA VIRTÙ. VALORI MOLTO VICINI ALLA SENSIBILITÀ DEL TEMPO E CERTAMENTE GRADITI AL VAGLIO PONTIFICIO...**

**NON DIMENTICHIAMO CHE L'OPERA VENNE RAPPRESENTATA A ROMA**



## CONTESTO DELL'EPOCA

SULLO SFONDO DELLA VICENDA FA CAPOLINO UNA SOCIETÀ DEGRADATA, CALATA A PENNELLO NELL'ATMOSFERA ROMANA DI QUEGLI ANNI, PERVASA DALLA CORRUZIONE, DA UNA NOBILTÀ DECADENTE E SCIALACQUANTE, DA GRAVI DISAGI TRA I CETI SOCIALI PIÙ POVERI.

SOTTO LE SPOGLIE DI UN BUONISMO (OBBLIGATO DALLA PESANTE CENSURA PONTIFICIA), SI INTRAVEDE LA LETTURA SARCASTICA DI UNA FIABA AMARA PIÙ CHE ZUCCHEROSA.



...OGGI...

**PUR CON LE DOVUTE DIFFERENZE, POSSIAMO DIRE  
CHE ALCUNI DEI VALORI ESPRESSI NELLA CENERENTOLA  
SONO DAVVERO SENZA TEMPO ED UNIVERSALI.**

**LA FIABA IN MUSICA CI FA RIFLETTERE  
SULL'IMPORTANZA DEL NON GIUDICARE CHE CI SEMBRA  
DIVERSO DA NOI E COMUNQUE MAI VALUTARE O DARE  
IMPORTANZA IN BASE ALL'ASPETTO ESTERIORE.**

**SI È IMPORTANTEI PER CIÒ CHE SI È REALMENTE  
E NON PER COME SI APPARE**





**UN INIZIO UN PO' DIFFICILE  
PER UN GRANDE LIETO FINE !**

**LA PRIMA RAPPRESENTAZIONE EBBE LUOGO IL 25  
GENNAIO 1817 AL TEATRO VALLE DI ROMA.**

**IL DEBUTTO, FU UN INSUCCESSO.**

**SOLO DOPO ALCUNE RECITE, L'OPERA INCONTRÒ IL  
FAVORE DEL PUBBLICO, DIVENTANDO MOLTO POPOLARE,  
SIA IN ITALIA CHE ALL'ESTERO.**





**PERSONAGGI E ..REGISTRI VOCALI**

**DON RAMIRO - PRINCIPE DI SALERNO - TENORE**

**DANDINI - SUO CAMERIERE - BARITONO**

**DON MAGNIFICO - BARONE DI MONTEFIASCONE, PADRE DI**

**CLORINDA E TISBE - BASSO BUFFO**

**CLORINDA - FIGLIA DI DON MAGNIFICO - SOPRANO**

**TISBE - FIGLIA DI DON MAGNIFICO - SOPRANO**

**ANGELINA - SOTTO IL NOME DI CENERENTOLA,**

**FIGLIASTRA DI DON MAGNIFICO - MEZZOSOPRANO**

**ALIDORO - FILOSOFO, MAESTRO DI DON RAMIRO - BASSO**

**DAME - NON PARLANO - COMPARSE**

**CORO DI CORTIGIANI DEL PRINCIPE**



**LA VICENDA.....**

**ATTO PRIMO**

**NEL SALONE DEL PALAZZO DI DON MAGNIFICO, ANGELINA,  
SUA FIGLIASTRA SOPRANNOMINATA CENERENTOLA, È  
INTENTA AI LAVORI PIÙ UMILI.**

**MENTRE LE SUE SORELLASTRE, TISBE E CLORINDA, SI  
PAVONEGGIANO DAVANTI AD UNO SPECCHIO,  
INTONA UNA MALINCONICA CANZONE**

**(“UNA VOLTA C’ERA UN RE”)...**





**..... BUSSA ALLA PORTA DEL PALAZZO ALIDORO,  
PRECETTORE DEL PRINCIPE DON RAMIRO, IL QUALE  
INTENDE PRENDER MOGLIE, A PATTO CHÉ SIA UNA  
GIOVANE BUONA E VIRTUOSA.**

**PER SAGGIARE IL CUORE DELLE FANCIULLE HA INVIATO  
PER IL REGNO ALIDORO, TRAVESTITO DA MENDICANTE.**

**CENERENTOLA LO ACCOGLIE CON AFFETTO, MENTRE LE  
SORELLE LO CACCIANO IN MALO MODO.**

**ALCUNI CAVALIERI ANNUNCIANO LA VISITA DEL PRINCIPE  
IN PERSONA. DON MAGNIFICO, RISVEGLIATOSI DA UN  
SOGNO PREMONITORE INTONA ALLE FIGLIE  
( "MIEI RAMPOLLI FEMMININI")**

**... GIUNGE DANDINI  
TRAVESTITO DA PRINCIPE  
("COME UN'APE NEI GIORNI D'APRILE").**

**LA FAMIGLIA DI DON MAGNIFICO CADE NEL TRANELLO E  
LO ACCOGLIE CON GRANDE DEFERENZA. EGLI RECA  
L'INVITO A UN BALLO A CORTE.**

**MENTRE TUTTI, TRANNE CENERENTOLA, SI AVVIANO AL  
PALAZZO, LA FANCIULLA IMPLORA IL PATRIGNO DI  
CONDURRE ANCHE LEI ALLA FESTA  
("SIGNOR, UNA PAROLA").**

**MA DON MAGNIFICO LA RESPINGE BRUTALMENTE.**

**ALIDORO, CHE HA ASSISTITO A TUTTA LA SCENA, DECIDE  
COMMOSSO DI AIUTARLA ("LÀ DEL CIEL").**



**NEL PALAZZO DEL PRINCIPE, DANDINI E RAMIRO  
DISCUTONO SULLE FIGLIE DEL BARONE**

**{“ZITTO ZITTO, PIANO PIANO”}**

**IMPROVVISAMENTE SOPRAGGIUNGE UNA SPLENDIDA  
DAMA IN INCOGNITO. È CENERENTOLA, A FARE LA SUA  
APPARIZIONE FRA LO STUPORE GENERALE**

**{“PARLAR, PENSAR, VORREI”}.**



**ATTO SECONDO**


**DON MAGNIFICO HA RICONOSCIUTO CENERENTOLA.**

**CENERENTOLA, INTANTO, INSEGUITA DA DANDINI CHE  
LEI CREDE ESSERE IL VERO PRINCIPE, DICHIARA DI  
ESSERSI INNAMORATA DELLO SCUDIERO.**

**DON RAMIRO, CHE HA UDITO TUTTO, È AL CULMINE  
DELLA GIOIA MA LA FANCIULLA LO ALLONTANA  
LASCIAINGLI UN BRACCIALETTO. EGLI DOVRÀ  
CERCARLA, RICONOSCERLA E**

**«ALLOR... SE NON TI SPIACCIO... ALLOR M'AVRAI».**





**DON RAMIRO DECIDE  
DI PORRE FINE AI TRAVESTIMENTI.  
DI NUOVO PRINCIPE, SI METTE ALLA RICERCA  
DELLA BELLA SCONOSCIUTA  
(“SÌ, RITROVARLA IO GIURO”).**

**DANDINI INFORMA DON MAGNIFICO  
DI ESSERE UN SEMPLICE SCUDIERO.  
IL FURORE DEL BARONE ESPLODE IN PIENO.**

**DON MAGNIFICO E LE FIGLIE VORREBBERO SFOGARE  
LA LORO RABBIA SU CENERENTOLA,  
MA IMPROVVISAMENTE SCOPPIA UN FURIOSO TEMPORALE,  
DURANTE IL QUALE, PER MERITO DI ALIDORO, LA CARROZZA  
DEL PRINCIPE SI ROVESCIA PROPRIO  
D'AVANTI ALLA CASA DEL BARONE**



**FINALE E TRIONFO DELLA BONTÀ!**

**IL PRINCIPE DON RAMIRO ENTRA NEL PALAZZO DI DON  
MAGNIFICO E RICONOSCE IN CENERENTOLA LA DAMA  
MISTERIOSA DEL BALLO E LA CHIEDE IN SPOSA**

**(“QUESTO È UN NODO AVVILUPPATO”).**

**COSÌ LA VIRTUOSA CENERENTOLA CORONA IL SUO SOGNO  
D'AMORE E ASCENDE PER DI PIÙ AL TRONO  
IN UN TRIPUDIO DI GIOIA.**

**PERDONERÀ IL PATRIGNO E LE SORELLASTRE CHE, PUR  
SEMPRE STIZZITE, SI CHINANO AI SUOI PIEDI.**



## RIPASSIAMO LA CENERENTOLA DI PERRAULT

C'ERA UNA VOLTA IN UN BEL CASTELLO UNA BAMBINA IL CUI PADRE SI ERA RISPOSATO CON UNA DONNA MOLTO CATTIVA, CHE AVEVA GIÀ DUE FIGLIE DA UN PRECEDENTE MATRIMONIO.

QUANDO IL PAPÀ MUORE LA BAMBINA RESTA SOLA CON LA MATRIGNA E LE DUE SORELLASTRE. LE TRE DONNE LA CHIAMANO CENERENTOLA (DALLA CENERE DEL FOCOLARE) E LA TRATTANO COME UNA SCHIAVA.

CENERENTOLA TROVA CONFORTO SOLO NELL'AMICIZIA DEI TOPOLINI CHE POPOLANO LA SOFFITTA.

INTANTO, ALLA REGGIA, IL RE È TRISTE PERCHÉ SUO FIGLIO, IL PRINCIPE, NON PRENDE MOGLIE. ORGANIZZA UN BALLO A PALAZZO E INVITA TUTTE LE FANCIULLE DEL REGNO "IN ETÀ DA MARITO" AFFINCHÉ IL FIGLIO POSSA TROVARE QUELLA DI SUO GRADIMENTO E FARLA SUA.

A CENERENTOLA VIENE IMPEDITO DI ANDARE ALLA FESTA.

MA LA FATA SMEMORINA CORRE IN SUO AIUTO E CON LA MAGIA LE DÀ UN BEL VESTITO E UNA CARROZZA PER ANDARE AL BALLO; MA SOLO FINO A MEZZANOTTE! POI L'INCANTESIMO FINIRÀ.

CENERENTOLA CONQUISTA IL PRINCIPE, MA A MEZZANOTTE CORRE VIA E PERDE UNA SCARPETTA. IL PRINCIPE GIRERÀ TUTTO IL REGNO PER TROVARE LA FANCIULLA CHE RIESCE A CALZARE LA SCARPETTA.

LA TROVA ED È PROPRIO CENERENTOLA CHE DIVENTA SUA SPOSA.



**ED ORA, TROVIAMO LE DIFFERENZE CON LA CENERENTOLA DI  
ROSSINI**

**PER ESEMPIO....**

**LA MATRIGNA E' SOSTITUITA,  
PER RAGIONI DI "CONVENIENZA TEATRALE" (CIOÈ NEL  
TEATRO COMICO È FONDAMENTALE LA PRESENZA DEL  
BASSO BUFFO CHE È UNA FIGURA MASCHILE!) DAL  
PATRIGNO DON MAGNIFICO, CHE PERÒ È UGUALMENTE  
MALVAGIO... ANCHE SE ALLA FINE PIÙ SIMPATICO!**

**E POI? QUALI ALTRE DIFFERENZE?**

**CERCHIAMOLE INSIEME**



SE ALL'OPERA VUOI ANDAR, QUALCHE TERMINE DEVI  
IMPARAR.

BASSO...ALTO...MEZZO... AIUTO, COSA SIGNIFICA?  
CONOSCIAMO I REGISTRI VOCALI!

SOPRANO, MEZZOSOPRANO E CONTRALTO SONO VOCI  
FEMMINILI. LA VOCE PIÙ ACUTA E SQUILLANTE  
È QUELLA DEL SOPRANO (CLORINDA)  
POI IL MEZZOSOPRANO ( TISBE) È UN PO' PIÙ SCURA  
E LA PIÙ GRAVE È IL CONTRALTO ( CENERENTOLA)

NEGLI UOMINI, INVECE, IL TENORE  
HA LA VOCE PIÙ ACUTA (DON RAMIRO)  
POI IL BARITONO (DANDINI)  
ED INFINE LA PIÙ PROFONDA DI TUTTE,  
IL BASSO (DON MAGNIFICO)

**SCUSI...QUANTO DURA L'OPERA?  
DIPENDE DAL COMPOSITORE!**

**IN GENERE L'OPERA SI APRE CON LA SINFONIA, POI CI  
SONO GLI ATTI O TEMPI O QUADRI.  
CAMBIA IL NOME MA SONO SEMPRE LE PARTI IN CUI SI  
DIVIDE LO SPETTACOLO.**

**UN PO' COME AL CINEMA: PRIMO E SECONDO  
TEMPO.**

**SINFONIA: QUI PARLANO SOLO GLI STRUMENTI ED  
ESPONGONO I TEMI MUSICALI CHE I PERSONAGGI  
CANTERANNO NELL'OPERA.**

**E' IL BIGLIETTO DA VISITA DEL COMPOSITORE.  
ATTO: NEGLI ATTI I PERSONAGGI CANTANO, A VOLTE DA  
SOLI (ARIE) A VOLTE CON ALTRI (DUETTI, TERZETTI...)**



**ASCOLTA CHI CANTA!**

**SINFONIA (SOLO STRUMENTALE)**

**MIEI RAMPOLLI FEMMININI (DON MAGNIFICO- BASSO)**

**UNA VOLTA C'ERA UN RE (CENERENTOLA- CONTRALTO)**

**UN SOAVE NON SO CHE**

**(CENERENTOLA E DON RAMIRO - DUETTO)**

**QUESTO È UN NODO AVVILUPPATO**

**(CONCERTATO - TUTTI INSIEME)**

**ZITTI ZITTI PIANO PIANO (DON RAMIRO E DANDINI- DUETTO)**

**NACQUI ALL'AFFANNO (CENERENTOLA E TUTTI, RONDÒ**

**FINALE)**



**ANCHE ROSSINI È STATO UN BAMBINO  
GIOACHINO SI NASCE...ROSSINI SI DIVENTA!**

**GIOACHINO ROSSINI NASCE A PESARO IL 29 FEBBRAIO 1792 E CRESCE A PANE E MUSICA. SUO PADRE È UN SUONATORE D'ORCHESTRA E LA MAMMA UNA CANTANTE D'OPERA.**

**GIOACHINO DIVENTA ROSSINI, STUDIANDO LA MUSICA DI COMPOSITORI CHE AL PARI DI LUI GIOCARONO CON LE NOTE MUSICALI FIN DA PICCOLI : MOZART E HAYDN.**

**SAPEVA SUONARE DIVERSI STRUMENTI MUSICALI E CANTAVA MOLTO BENE. MOLTISSIMI I SUOI CAPOLAVORI. NE CITIAMO QUALCUNO: BARBIERE DI SIVIGLIA, LA GAZZA LADRA, IL TURCO IN ITALIA, L'ITALIANA IN ALGERI E LA CENERENTOLA.**

**LE SUE OPERE VENNERO RAPPRESENTATE NEI TEATRI DI TUTTA ITALIA E DEL MONDO E LA SUA FAMA ERA PARI A QUELLA CHE OGGI HANNO LE ROCK STARS. AD UN CERTO PUNTO DELLA SUA VITA DECISE DI ANDARE IN PENSIONE E SI RITIRÒ A VIVERE A PARIGI, DOVE LÌ MORÌ ASSAI ANZIANO, MA NON PRIMA DI AVER ILLUMINATO IL MONDO CON L SUE NOTE PIENE DI GIOIA E LE SUE GOLOSISIME RICETTE.**



**ISPIRAZIONE PER UN RICETTARIO ROSSINIANO**

**.."MANGIARE E AMARE, CANTARE E DIGERIRE: QUESTI SONO IN VERITÀ I QUATTRO ATTI DI QUESTA OPERA BUFFA CHE SI CHIAMA VITA E CHE SVANISCE COME LA SCHIUMA D'UNA BOTTIGLIA DI CHAMPAGNE. CHI LA LASCIA FUGGIRE SENZA AVERNE GODUTO È UN PAZZO..."**

**GIOCAHINO ROSSINI, OLTRE AD AVERE UNA FANTASIA ILLIMITATA COME COMPOSITORE ERA ANCHE UN ABILE CUOCO ED UN CURIOSO PIONIERE DEL BUON CIBO E BUON VINO.**

**AMANTE DELLA VITA SOTTO OGNI SUO ASPETTO, OLTRE A SCRIVERE CAPOLAVORI MUSICALI, HA TROVATO IL TEMPO DI LASCIARCI PERLE GASTRONOMICHE.**

**COME AD ESEMPIO:  
IL TACCHINO FARCITO ED I CELEBRI  
I MACCHERONI ALLA ROSSINI.**

**CERCHIAMO INSIEME RICETTE ED INGREDIENTI!**





**L'ABITO FA IL MONACO**

**NELLE OPERE DI GIOACHINO ROSSINI,  
AD OGNI PERSONAGGIO CORRISPONDE UN PRECISO RITRATTO  
PSICOLOGICO, CARATTERIZZATO ANCHE DALL'ABITO.**

**COSÌ ABBIAMO:**

**DON MAGNIFICO, PATRIGNO ARCIGNO E BRONTOLONE,  
CAMICIA DA NOTTE E ABITO DA NOBILE DECADUTO  
TISBE E CLORINDA, SORELLASTRE SCIOCHE E VANITOSE,  
MUTANDONI E CIABATTE E POI ABITI PIENI DI FIOCCHI E PIZZI  
DON RAMIRO, IL PRINCIPE, CAPPELLO, SPADA E MANTELLO  
ALIDORO, MINISTRO DI DON RAMIRO, ABITO DA MENDICANTE  
E POI DA CORTIGIANO  
DANDINI, SCUDIERO, MARSINA E STIVALI,  
GENERENTOLA, PRIMA ABITO DA POVERA, POI DA DAMA  
VELATA ED INFINE DA SPOSA.**

## FACCE DA ROSSINI



**DON MAGNIFICO SI VESTE...**

## FACCE DA ROSSINI



**DANDINI, CENERENTOLA, DON RAMIRO**



IL PIÙ ROSSINI DI TUTTI



GIOACHINO ROSSINI

## PROVE DI COSTUME



## DISEGNA UN ABITO